



Ma con quali risultati?

Un programma elettorale serio e credibile per la presidenza della FIGB per il quadriennio olimpico 2025-2028 deve necessariamente basarsi su dati concreti e trasparenti riguardanti quanto realizzato negli otto anni precedenti, accompagnato da una chiara visione di come intendono essere affrontate le sfide future. Promesse vaghe o piani non supportati da un'analisi dettagliata dei risultati passati non fanno che alimentare scetticismo e diffidenza tra gli elettori, in particolare tra le ASD e i bridgisti.

Un programma elettorale efficace dovrebbe includere:

1. **Analisi dei risultati passati:** Dati e grafici chiari che mostrino l'evoluzione del numero di tesserati, l'impatto delle politiche federali sul territorio, i risultati sportivi e la gestione economica. Questo permetterebbe di verificare la validità delle scelte fatte negli anni precedenti.
2. **Obiettivi concreti:** Gli obiettivi per il futuro devono essere misurabili e realistici. Invece di usare termini vaghi come "analizzeremo" o "faremo", un programma efficace deve specificare come e quando saranno implementate le misure proposte, con scadenze precise e indicatori di successo.
3. **Piano finanziario:** Spiegazione dettagliata di come verranno gestiti i fondi federali, con un occhio di riguardo per il sostegno alle ASD (non come oggi: alcune sì altre no, e su che base?), con la pubblicazione degli elenchi, importi e motivazioni. Un piano realistico dovrebbe includere strategie per ridurre sprechi e investire in modo mirato per la promozione del bridge sia a livello nazionale che locale.
4. **Sviluppo del bridge giovanile e amatoriale:** Una maggiore attenzione alla promozione del bridge nelle scuole e tra i giovani, oltre a un supporto più concreto per i circoli amatoriali, che costituiscono la base economica della federazione (le immense risorse ottenute dai Simultanei a supporto Youth assomigliano più che altro alla nota vicenda dei panettoni).
5. **Trasparenza e comunicazione:** Proposte concrete su come migliorare la trasparenza della federazione, ad esempio attraverso la pubblicazione regolare di dati aggiornati sui tesserati e l'adozione di strumenti di partecipazione più diretti.

Solo con un programma elettorale ben fondato e supportato da risultati passati verificabili, chi intende ricandidarsi può aspirare a ottenere la fiducia degli elettori per altri quattro anni. Altrimenti, c'è il rischio di perpetuare una gestione percepita come poco incisiva e trasparente. In poche parole, più che un programma serio e fattibile... un contenitore di "palle", come spesso abbiamo visto in passato.

Purtroppo i dati sull'attuale gestione FIGB sono tutt'altro che confortanti.



by Michele Leone

Le ASD sono certamente tra le realtà più colpite dalle attuali dinamiche federali, sembra impensabile che qualcuno possa credere che questo "andazzo" possa continuare a lungo senza provocare ulteriori danni.

105 Gran Prix:	10	€ a tavolo
52 Naz. Giovanile:	12	€ a tavolo
573 Light:	2,6	€ a tavolo
105 Allievi:	1	€ a tavolo



◀ 835 Simultanei l'anno



La grande sprumuta FIGB

Le ASD italiane non potranno mai rilanciarsi perché da anni sottoposte alle super-spremute federali... *in cambio di nulla.*